

L'IMPRESA Il gruppo industriale trevigiano ha deciso di farne il polo italiano del settore

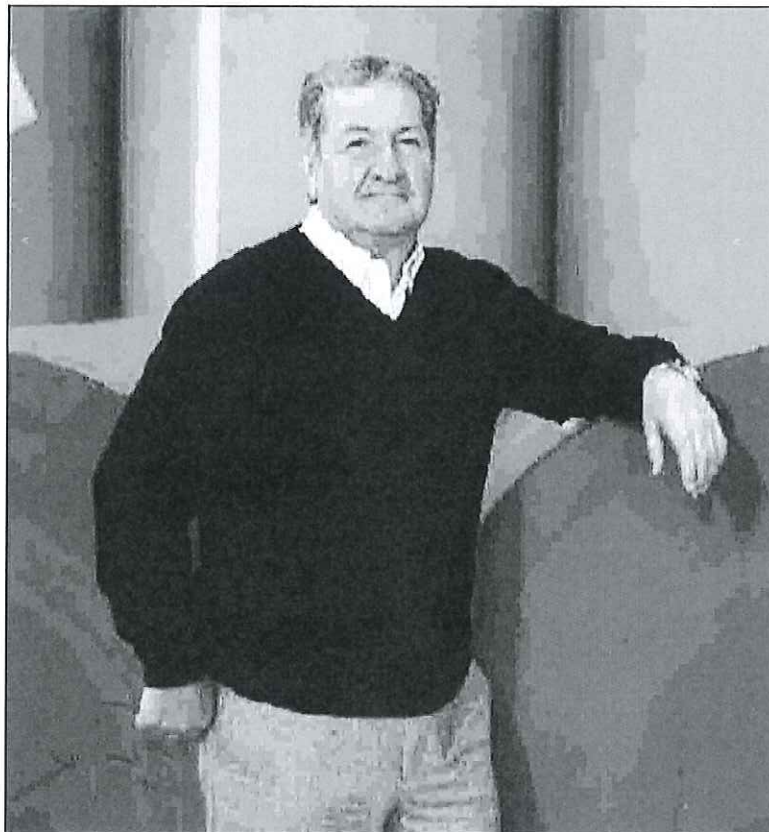
Pro-Gest scommette su Borgo

Zago investe 61 milioni per rilanciare l'ex cartiera di Mantova
Mattia Zanardo

TREVISO

Pro-Gest bond per finanziare il rilancio della cartiera di Mantova. Il gruppo di Ospedaletto di Istrana, tra i maggiori produttori di carta, cartone ed imballaggi, ha emesso proprie obbligazioni per 61 milioni di euro complessivi: gli strumenti, della durata di sette anni, a tasso fisso senza garanzie, sono già stati collocati a società specializzate, fondi ed altri investitori istituzionali e professionali.

Le risorse così ricavate verranno destinate ad uno scopo ben preciso: completare la riqualificazione e il riavvio della cartiera ex Borgo di Mantova. Il gruppo trevigiano l'ha rilevata nel luglio dell'anno scorso e punta a farne il più importante polo italiano del settore, dando lavoro ad oltre trecento addetti. L'investimento complessivo ammonta a circa 150 milioni di euro. Ecco quindi che l'azienda della famiglia Zago, oltre ai fondi già stanziati direttamente, è ricorsa anche a questa forma "alternativa" di finanziamento (peraltro, già sperimentata l'anno passato con un'emissione da 30 milioni), supportata nell'operazione da Kon Group diretto e, per la parte legale, dallo studio Orrick. «L'interesse dimostrato dagli investitori - sottolinea Bruno Zago, fondatore ed amministratore delegato di **Pro-Gest** - insieme alla velocità del collocamento, so-


IL PATRON

Bruno Zago alla guida del gruppo leader di Ospedaletto punta al rilancio della Cartiera di Mantova con un forte investimento

no per noi segnali di conferma del valore e della solidità che il mercato riconosce al nostro gruppo. Questo tipo di finanziamento è esclusivamente finalizzato agli investimenti produttivi relativi al nostro core business. **Pro-Gest**, nel presentare il piano industriale 2016-2018, si è

posto l'obiettivo di crescere per diventare un operatore europeo a tutti gli effetti e questo collocamento è un ulteriore passo per rendere più rapido questo percorso». Zago e il suo staff contano di far ripartire lo stabilimento di Mantova in breve tempo: «Il nostro obiettivo è quello di farne un impianto altamente competitivo in grado di renderci meno dipendenti dalle importazioni e, anzi, capaci di competere con i mercati dei paesi limitrofi con carte qualitativamente eccellenti».